

Povertà e Ineguaglianza in Italia: nuove fragilità in tempi di grande instabilità sociale

Federico Perali

Dip.to Scienze Economiche - Uni. Verona, CHILD e Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia

Corso Agenda 2030SS – Povertà e Diseguaglianza (SDG 1 e 10)

Università Roma 3

7 Marzo 2022

Organizzazione

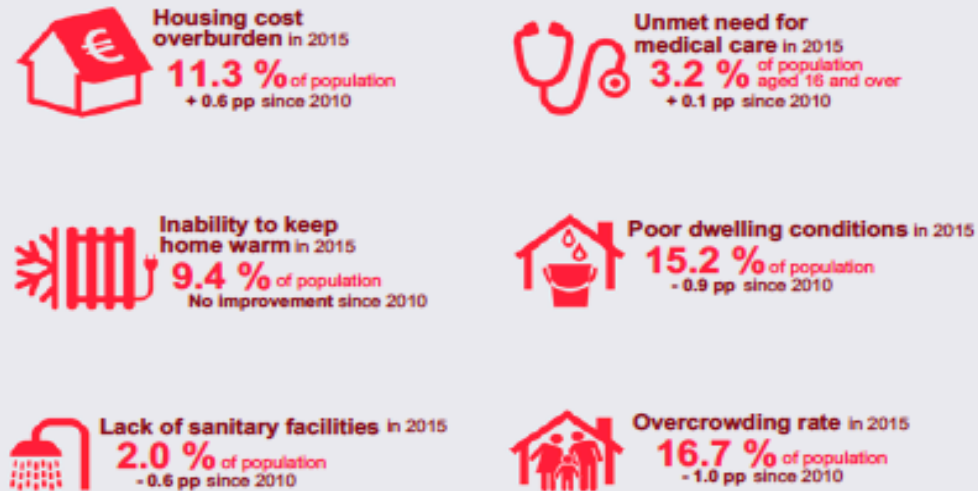
- Povertà Multidimensionale in Italia e Diseguaglianza:
 - povertà delle relazioni e nuove fragilità
- Ineguaglianza e Benessere Sociale: l'impatto del PNRR sui grandi divari
 - Povero e ricco
 - Territori (Nord e Sud)
 - Generazioni e ... se soli
 - Genere ... *still missing* dato il livello macro delle analisi attuali
- Conclusioni

Poverty in the EU

Multidimensional poverty



Basic needs



Source: Eurostat (online data codes: sdg_01_10, sdg_01_20, sdg_01_30, sdg_01_40, sdg_01_50, sdg_03_60, sdg_07_60, sdg_06_10, sdg_01_60 and sdg_11_10)

Povert  ...

in molte

dimensioni

(materiali)

1 NO
POVERTY



**Povert  ...
relazionale
(immateriale)**

Reduced inequalities in the EU

Inequalities between countries



Disparities in GDP per capita in 2016
42.9 % variation coefficient
+ 0.3 pp since 2011



Disparities in disposable household income in 2015
25.7 % variation coefficient
- 4.1 pp since 2010



Financing to developing countries in 2015
178 billion EUR
+ 39.8% since 2010



Imports from developing countries in 2016
861 billion EUR
+ 2.3 % since 2011

Inequalities within countries



Income poverty in 2015
17.3 % of population
+ 0.8 pp since 2010



At-risk-of-poverty gap in 2015
24.8 % distance to poverty threshold
+ 1.9 pp since 2010



Gini coefficient in 2015
31 scale from 0 (maximal equality) to 100 (maximal inequality)
+ 0.5 points since 2010



Income share of bottom 40 % of population in 2015
20.9 % of income
- 0.4 pp since 2010

Migration and social inclusion



Asylum applications in 2016
2 364 per million inhabitants

Source: Eurostat (online data codes: sdg_01_20, sdg_10_10, sdg_10_20, sdg_10_30, sdg_10_40, sdg_10_50, sdg_10_60, sdg_17_20 and sdg_17_30)

Ineguaglianza

... in molte

dimensioni

Povert  Multidimensionale in Italia: nuove fragilit 

Quale povertà in tempi di pandemia?

- La pandemia ci sta insegnando che è importante capire la rilevanza delle relazioni familiari e del benessere relazionale
 - La sola dimensione monetaria, pur essendo spesso significativamente correlata ad altri aspetti non monetari del benessere, non è sufficiente a descrivere compiutamente anche le dimensioni non materiali del bisogno.
- Poichè non tutti i beni e servizi importanti per le persone sono ottenuti dal mercato, come i servizi di cura dei figli, della casa e ... delle **relazioni** è importante capire il loro ruolo tenendo conto anche delle altre dimensioni della povertà di reddito, ricchezza, e di altri beni prodotti in famiglia.
- Chi è povero in senso monetario lo è anche di relazioni?

Le Molte Dimensioni della Povertà

- Povertà *monetaria* di reddito (disponibile post tax) e ricchezza tenendo conto di
 - Differenze nella composizione familiare → reddito equivalente
 - Differenze nel costo della vita (livello dei prezzi) → reddito reale
 - Differenze nella qualità dei servizi
- Povertà *monetaria corretta* per il valore della produzione familiare (servizi di cura per la casa, i figli, gli anziani) → reddito esteso
- Povertà *non monetaria* (*relazionale ... anche estrema*)

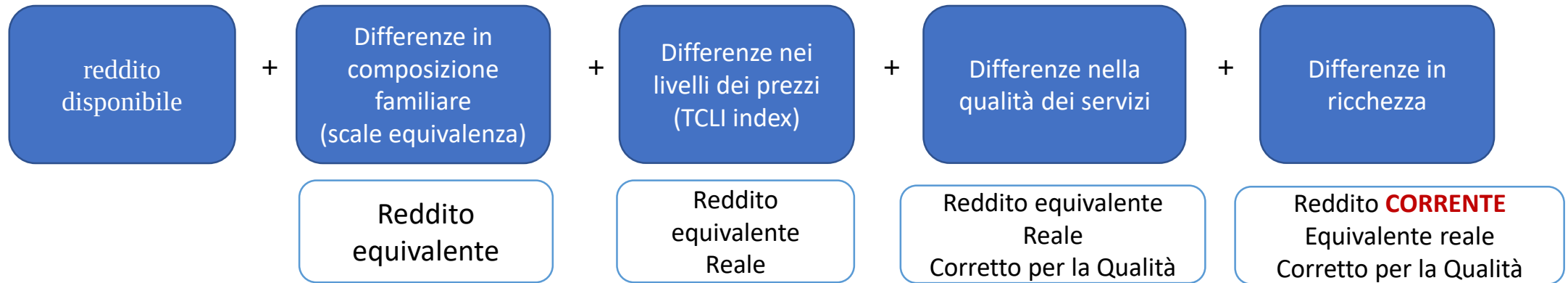
METODO

**Come misurare il benessere:
non solo reddito**

Il Percorso verso la Povertà Relazionale

I. Stima della povertà monetaria

dal reddito disponibile al reddito reale equivalente corretto per la qualità dei servizi



II. Stima della povertà corretta per il valore della produzione familiare

reddito reale equivalente corretto per la qualità ed **esteso**

III. Stima del capitale sociale e del benessere relazionale

POVERTA' RELAZIONALE

Analisi della Povertà

- La povertà monetaria è misurata utilizzando l'indice FGT (1984) con la soglia di povertà pari alla metà della mediana e il parametro α pari a 0
- La povertà socio-economica e relazionale multidimensionale viene misurata utilizzando l'Indice di Povertà Multidimensionale (MPI) introdotto da Alkire e Foster (2008) e Alkire e Santos (2014).
 - L'IMP può essere considerato un indice corretto di povertà relativa

Dimensioni Socio-Economiche

<i>Dimensioni della Povertà Socio-Economica</i>	<i>Descrizione e Soglie (in parentesi)</i>
Povertà di reddito	Reddito reale equivalente corretto per qualità servizi (metà della mediana)
Povertà di ricchezza	Beni patrimoniali mobile e immobili (metà della mediana)
Povertà di istruzione	Livello di istruzione del capofamiglia (scuola media)
Povertà di genitori	Numero di genitori in famiglia (genitore solo)
Povertà di lavoro	Presenza di un disoccupato in famiglia (membri disoccupati)
Povertà di tempo	Tempo dedicato alla cura dei bambini e casa (metà della mediana)

Dimensioni Relazionali

<i>Dimensioni della Povertà Relazionale</i>	<i>Descrizione e Soglie (in parentesi)</i>
Povertà di capitale sociale bonding	Fiducia nei membri della famiglia (7 su scala 0-10)
Povertà di capitale sociale bridging	Fiducia negli amici (7 su scala 0-10)
Povertà di relazioni 1	Soddisfazione delle relazioni con i figli (7 su scala 0-10)
Povertà di relazioni 2	Soddisfazione del tempo trascorso in famiglia (7 su scala 0-10)

DATI

Data Base Integrato sugli Standard di Vita degli Italiani (IILS)

- In Italia, come nella maggior parte dei paesi europei, l'Istituto Nazionale di Statistica non produce una banca dati unificata per misurare il benessere materiale, immateriale e relazionale delle famiglie
- E' necessario integrare l'informazione di 4 inchieste nazionali:
 - Inchiesta sui Consumi Familiari (ISTAT)
 - Inchiesta sui Redditi e Condizioni di vita (ISTAT)
 - Uso del tempo (ISTAT)
 - Condizioni familiari, capitale sociale, e benessere relazionale (CISF 2010)
- Utilizzando procedure di matching statistico dei microdati
 - (JOS 2019 Dalla Chiara, Menon, Perali)

RISULTATI

Distribuzione delle medie regionali per diverse definizioni di reddito disponibile

Region	Disposable income	Real disposable income	Equivalent disposable income	Equivalent real disposable income	Equivalent Real disposable income QA*
....					
Trentino Alto Adige	3083	2474	1841	1477	1828
Veneto	2808	2442	1660	1444	1308
Lazio	2795	2740	1709	1676	1599
Sicily	2033	2827	1198	1666	1410
Italy	2666	2645	1606	1587	1526
*QA: Adjusted for differences in the quality of services.					

Incidenza della povertà relativa per diverse definizioni di reddito disponibile

Region	Disposable income	Real disposable income	Equivalent disposable income	Equivalent real disposable income	Equivalent real Disposable Income QA*
Trentino Alto Adige	10.72	18.04	4.71	9.54	3.66
Veneto	12.70	16.40	6.42	10.05	12.42
Lazio	14.97	15.42	10.38	10.53	10.75
Sicily	27.75	14.99	26.44	9.22	14.71
Italy	15.10	14.91	10.47	9.02	9.36

*QA: Adjusted for differences in the quality of services.

Incidenza della povertà relativa: confronto fra tipologie familiari

Macro Region	Entire sample	Elderly families	Families with children	
North	7.77	9.50	8.30	
Centre	8.84	10.08	9.29	
South	12.29	9.03	16.78	
Italy	9.36	9.50	11.31	

Note: Values obtained by considering equivalent real disposable income adjusted for differences in the quality of services.

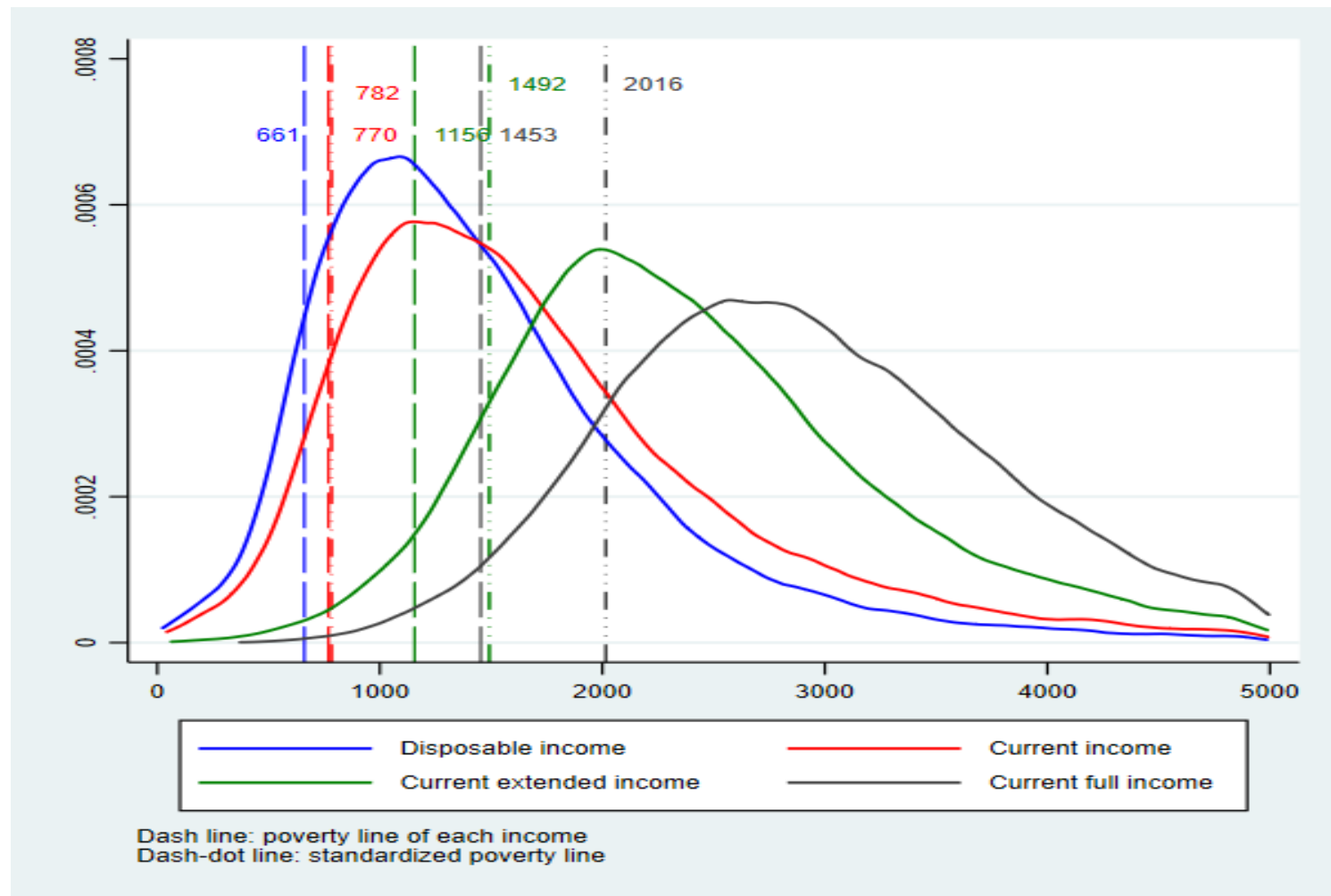
Diseguaglianza: indici di Gini a confronto

Macro Region	Disposable Income	Real disposable income	Equivalent disposable income	Equivalent real disposable income	Equivalent real disposable income QA*
North	0.3446	0.3436	0.2904	0.2905	0.2943
Centre	0.3444	0.3443	0.2933	0.2932	0.2952
South	0.3571	0.3566	0.3136	0.3140	0.3147
Italy	0.3517	0.3487	0.3054	0.2984	0.3011
*QA: Adjusted for differences in the quality of services.					

Incidenza della povertà relativa: corretta per la qualità dei servizi

	Quality adjusted equivalent real income			
Region	Disposable income	Current income	Current extended income	Current full income
Trentino Alto Adige	3.66	3.01	1.44	0.78
Veneto	12.42	11.03	6.35	5.44
Lazio	10.75	10.08	4.60	3.48
Sicily	14.71	13.69	4.00	2.05
Italy	9.36	9.27	4.23	2.98
Poverty Line	660.67	769.51	1156.05	1453.24

Linea della Povertà Relativa e Standardizzata



Incidenza della povertà relativa per diverse tipologie familiari

		Standardized poverty line		
Sample	Macro-region	Current income	Current extended income	Current full income
Entire sample	North	7.88	12.45	15.19
	Centre	9.47	11.52	14.75
	South	12.86	11.11	10.19
	Italy	9.73	11.83	13.61
Families with children	North	9.89	16.27	25.11
	Centre	11.66	17.4	24.77
	South	19.75	11.7	15.54
	Italy	13.53	15.02	21.89
Elderly families	North	8.34	11.05	10.6
	Centre	9.48	5.17	5.24
	South	7.98	9.35	2.96
	Italy	8.5	9.19	7.13
Note: Values obtained considering income adjusted for differences in the quality of services				

Diseguaglianza: indici di Gini corretti per la qualità dei servizi

	Adjusted real equivalent income			
Macro Region	Disposable income	Current income	Current Extended income	Current Full income
North	0.294	0.296	0.234	0.205
Centre	0.295	0.298	0.223	0.200
South	0.315	0.315	0.223	0.192
Italy	0.301	0.303	0.228	0.201

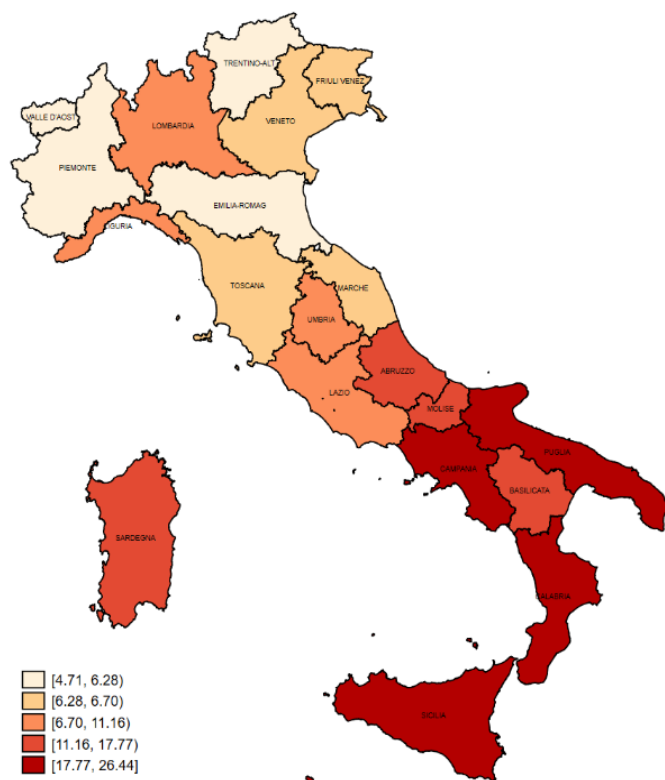
Povert  Socio-economica e relazionale multi dimensionale: incidenza (H0) e incidenza corretta (M0)

	Socio-economic (6 Dimensions)		Socio-economic and relational (10 Dimensions)	
Region	Relative poverty (H0)	Adjusted relative poverty (M0)	Relative poverty (H0)	Adjusted relative Poverty (M0)
Trentino Alto Adige	6.5	3.4	2.9	1.5
Veneto	7.2	3.9	3.7	1.9
Lazio	10.1	5.5	8.8	4.6
Sicily	13.1	7.4	7.1	3.8
Sardinia	10.4	6.2	7.5	4.4
Italy	9.6	5.3	6.5	3.5

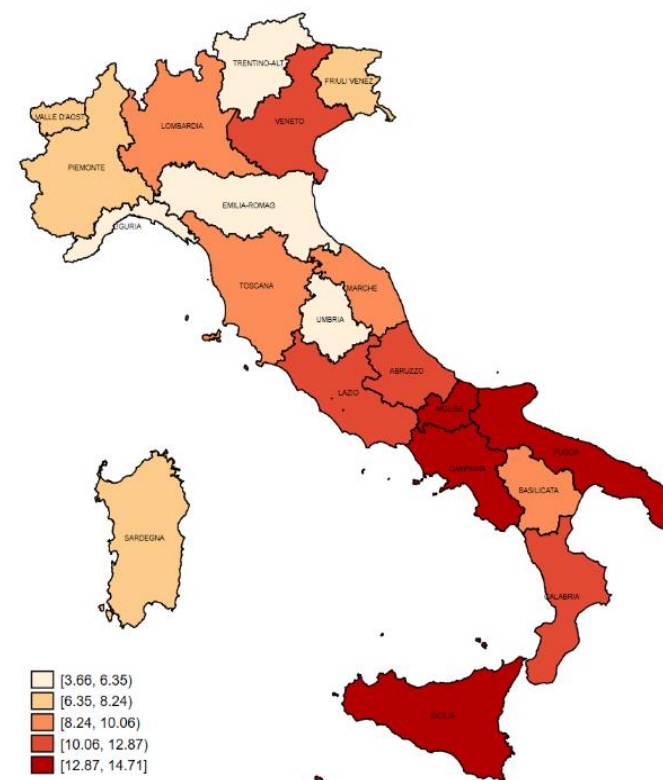
Incidenza della Povertà Relativa

Povertà Monetaria

Reddito Disponibile



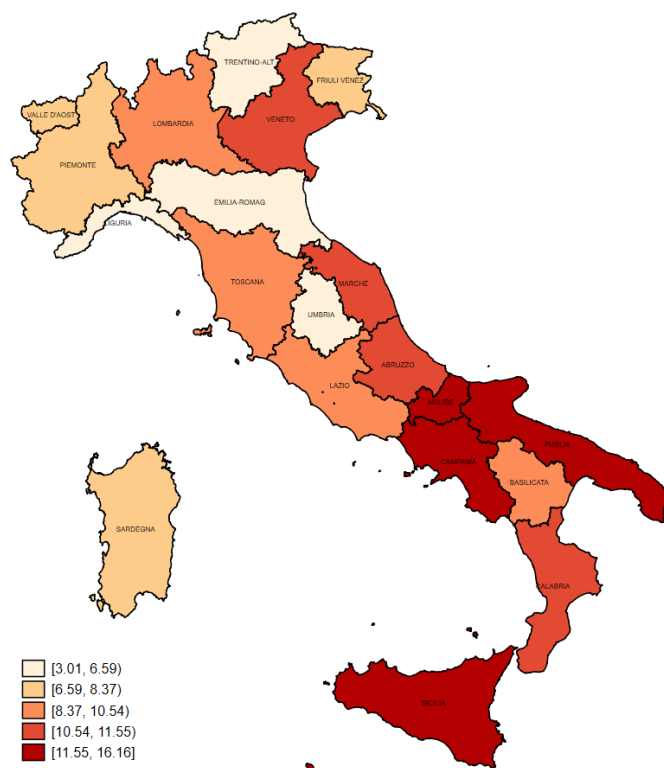
Reddito Equivalente Reale Corretto per la Qualità



Incidenza della Povertà Relativa

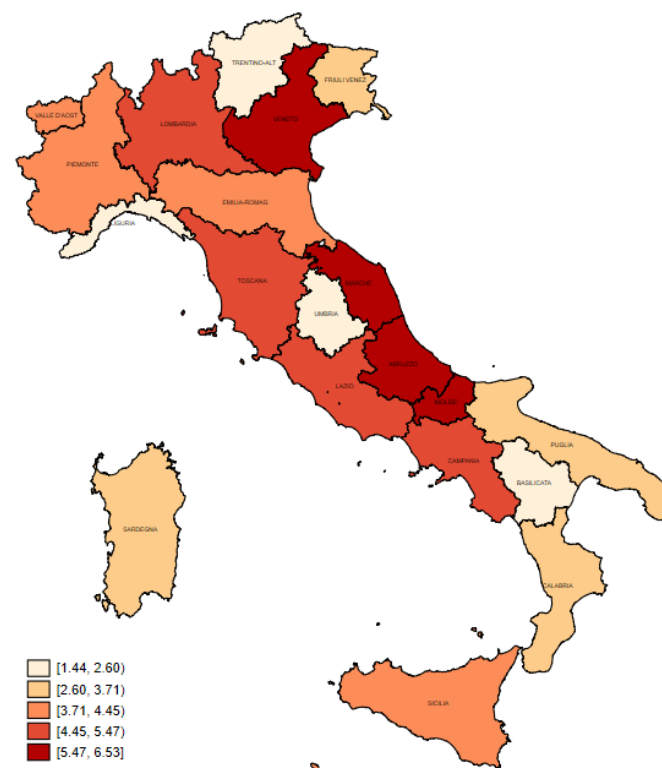
Povertà monetaria corretta per il valore della produzione familiare

Reddito Equivalente Reale Corretto per la Qualità



Reddito Equivalente Reale Corretto per la Qualità

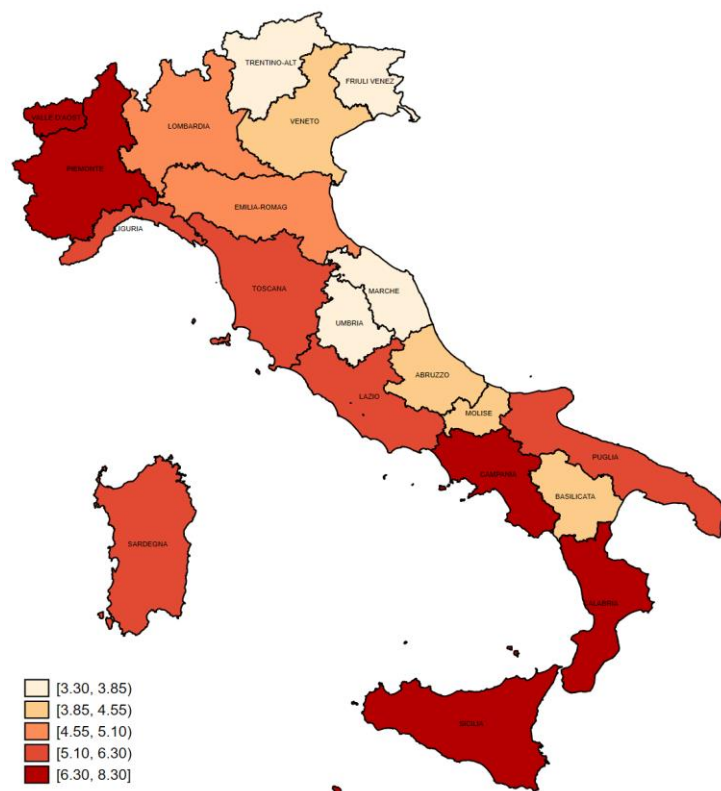
ESTESO



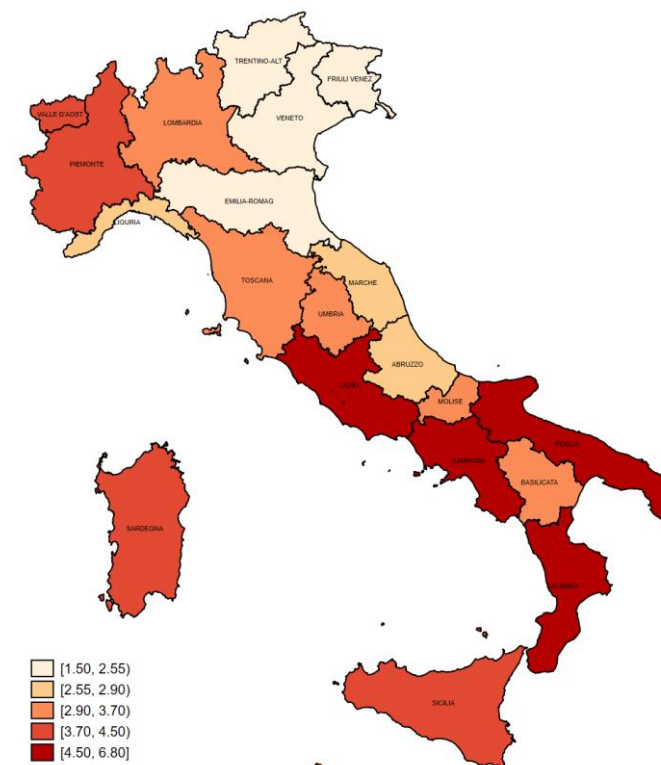
Incidenza della Povertà Relativa Corretta

Povertà Multidimensionale

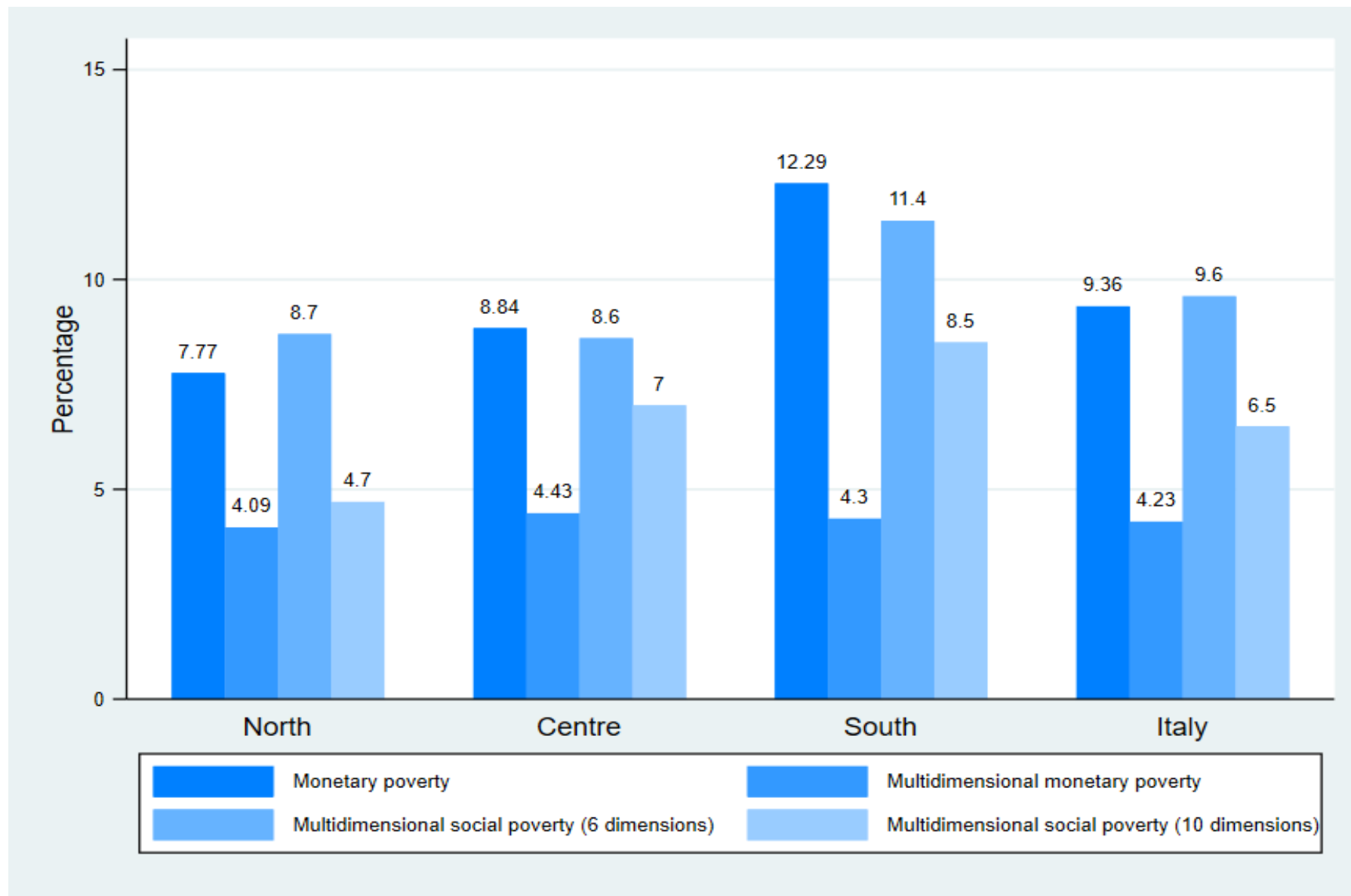
Socio-economica (6 dimensioni)



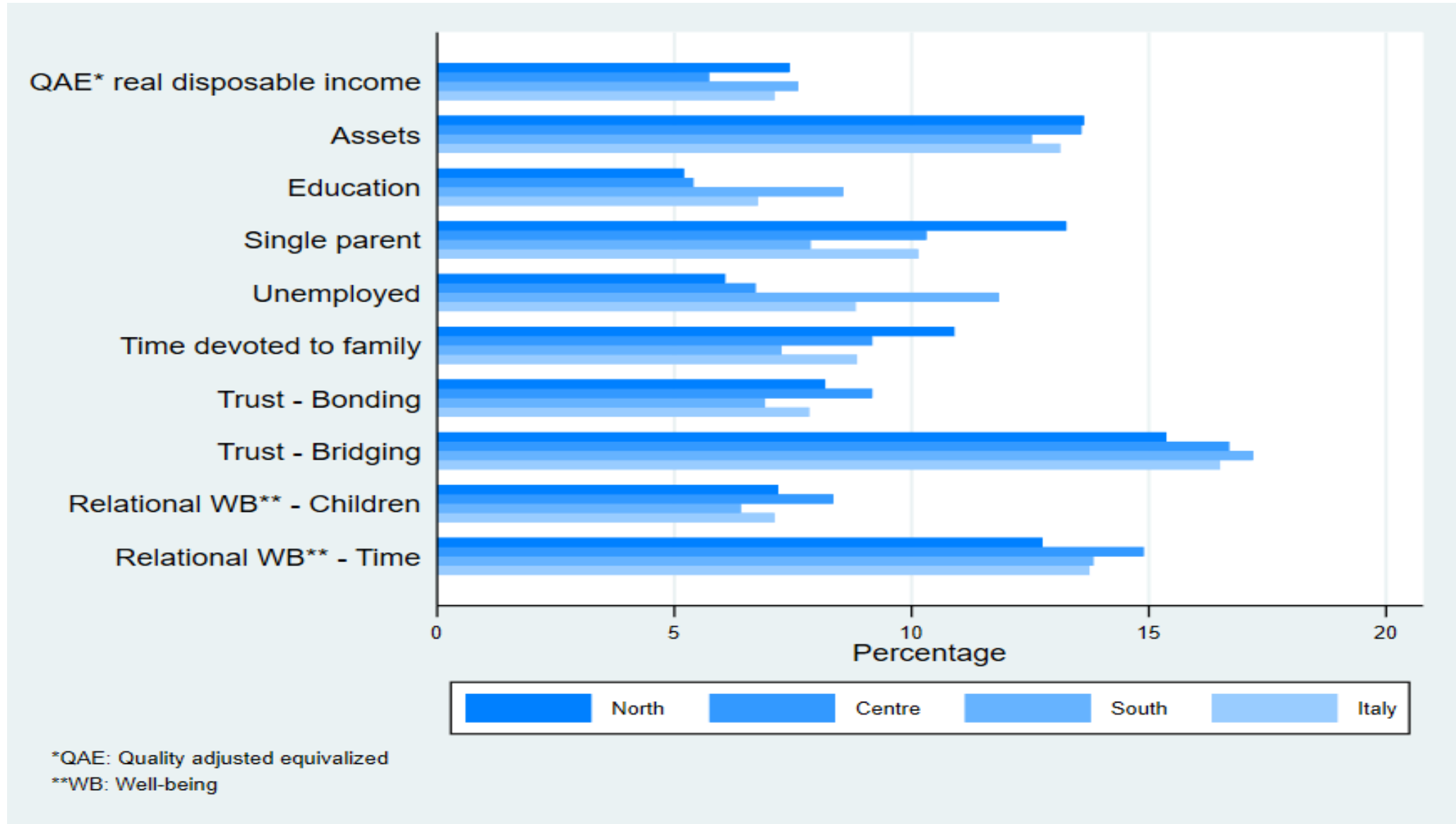
Relazionale (10 dimensioni)



Incidenza della Povertà Relativa a confronto



Contributo alla povertà multidimensionale di ogni dimensione per macro-regione - 10 dimensions



Riassumendo

- Queste evidenze forniscono una misura della povertà per l'Italia che comprende anche dimensioni non monetarie come il valore della produzione e delle relazioni familiari.
- In generale
 - La produzione in famiglia di beni comuni come le attività di cura e le relazioni contribuiscono in modo significativo a ridurre i livelli di povertà sia per le famiglie anziane sia con bambini e a ridurre il divario di povertà tra nord e sud.
 - Il tempo dedicato alla cura dei bambini contribuisce alla povertà tanto quanto il reddito ed è un fattore di rischio soprattutto nel Nord Italia.
 - Tra le dimensioni del benessere relazionale, la fiducia negli amici e la soddisfazione per il tempo trascorso con i familiari contribuiscono alla povertà significativamente più del reddito.
 - Le persone che vivono da sole sono più esposte al rischio di povertà relazionale.
 - Le famiglie relazionalmente povere non sono povere anche nella dimensione monetaria.

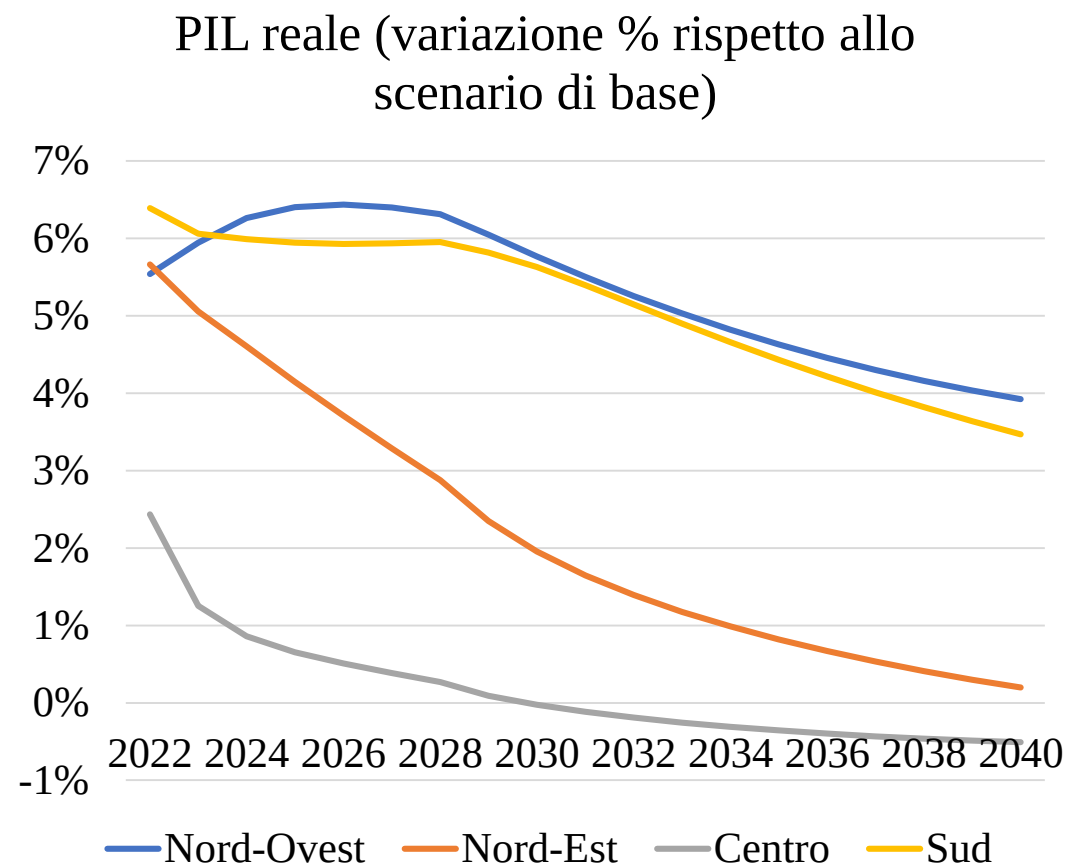
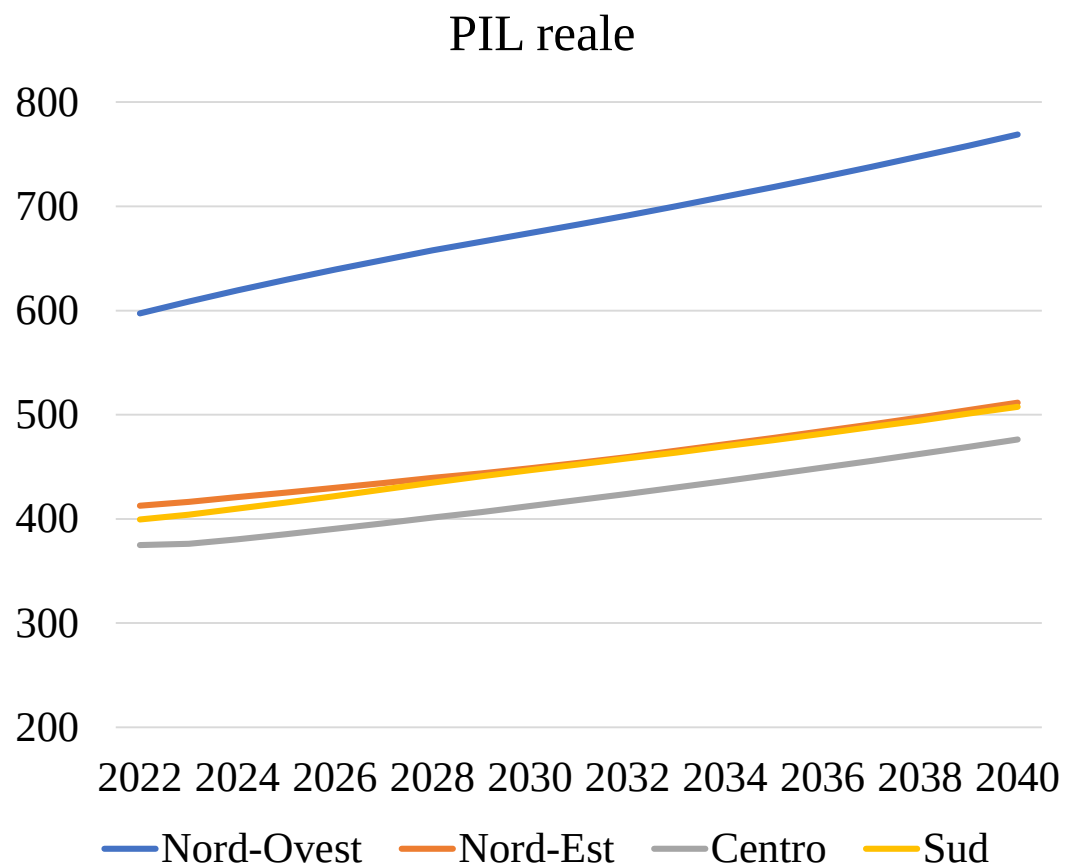
Diseguaglianza:

Impatto del PNRR sui grandi divari

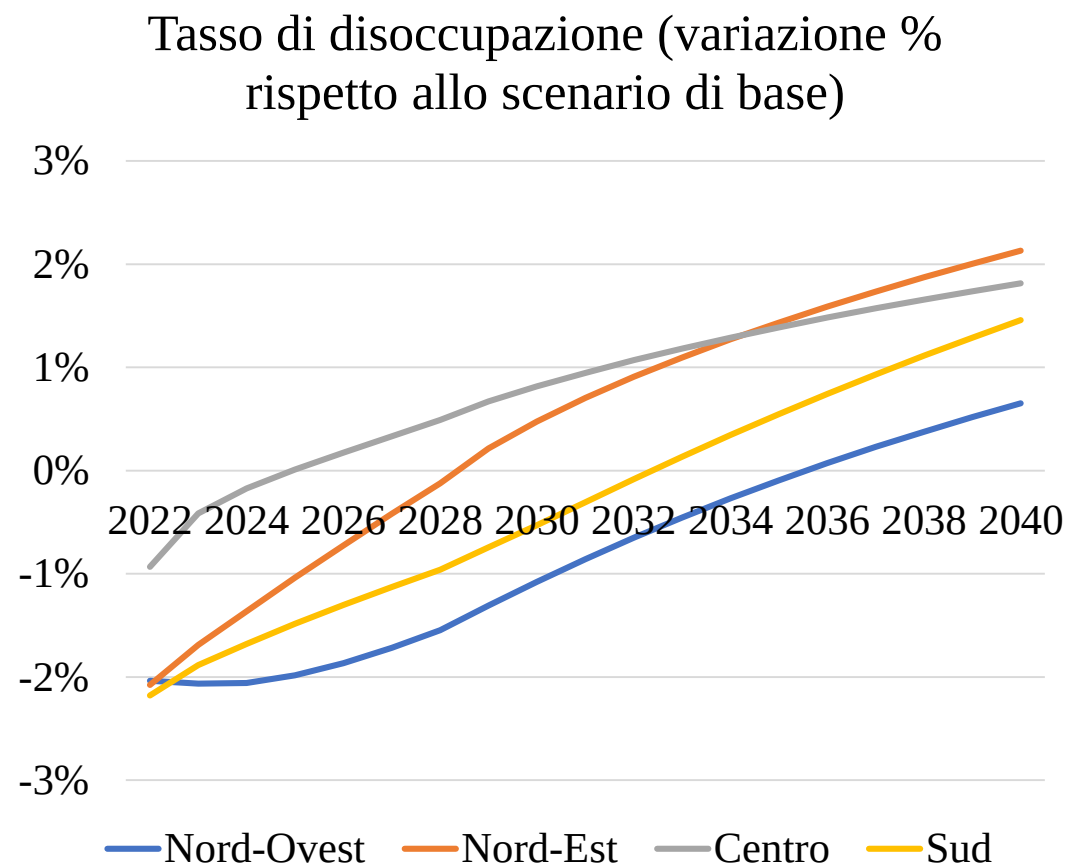
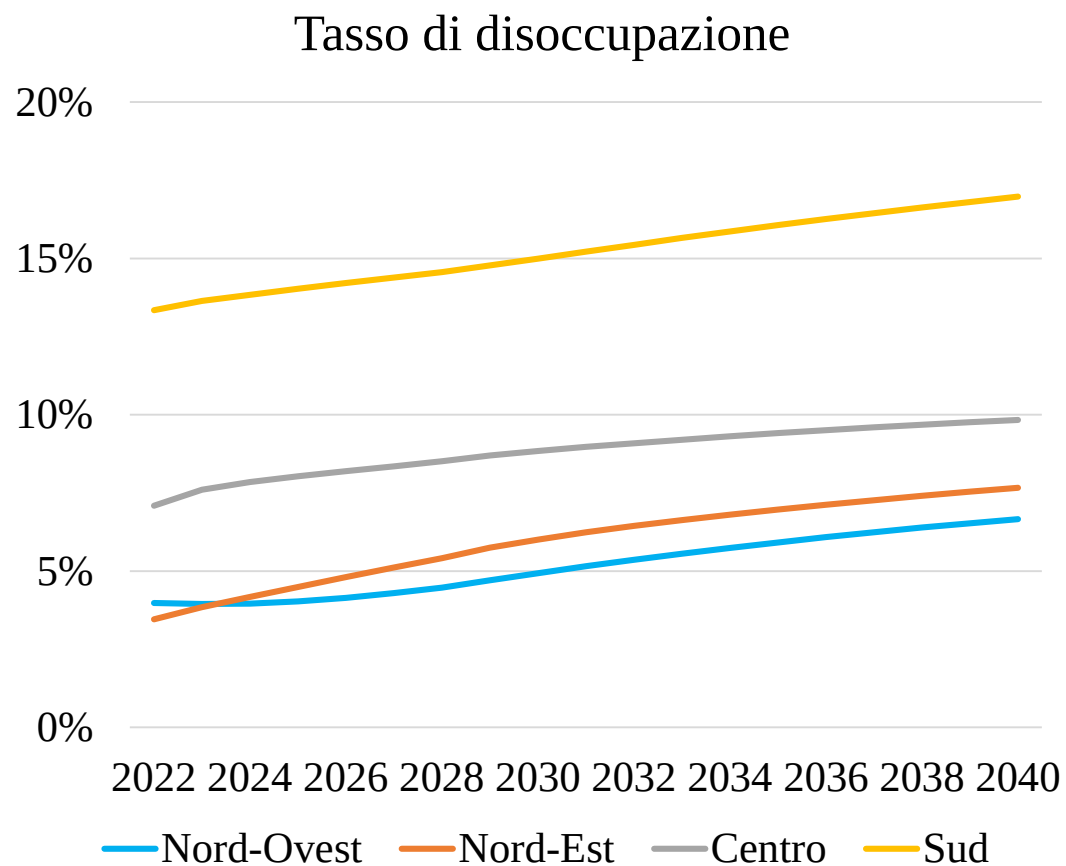
Pannello di Controllo del Macro Modello Dinamico e Spaziale dell'Economia Italiana (MEG-SD)

Dimensione Spaziale	Dinamica	Chiusura	Competizione	Cambiamento Tecnologico	Tassazione Diretta	Ambiente
Nazionale	Ricorsiva	Walrasiana	Perfetta	Esogeno	Aggregata	con Esternalità
Nord/Sud, 5 Macroregioni, 20 regioni	Non ricorsiva: Ramsey o Solow	Keynesiana	Imperfetta (Monopolistica)	Endogeno	Disag. per fam./scaglione	senza Esternalità

Impatto del PNRR sul PIL

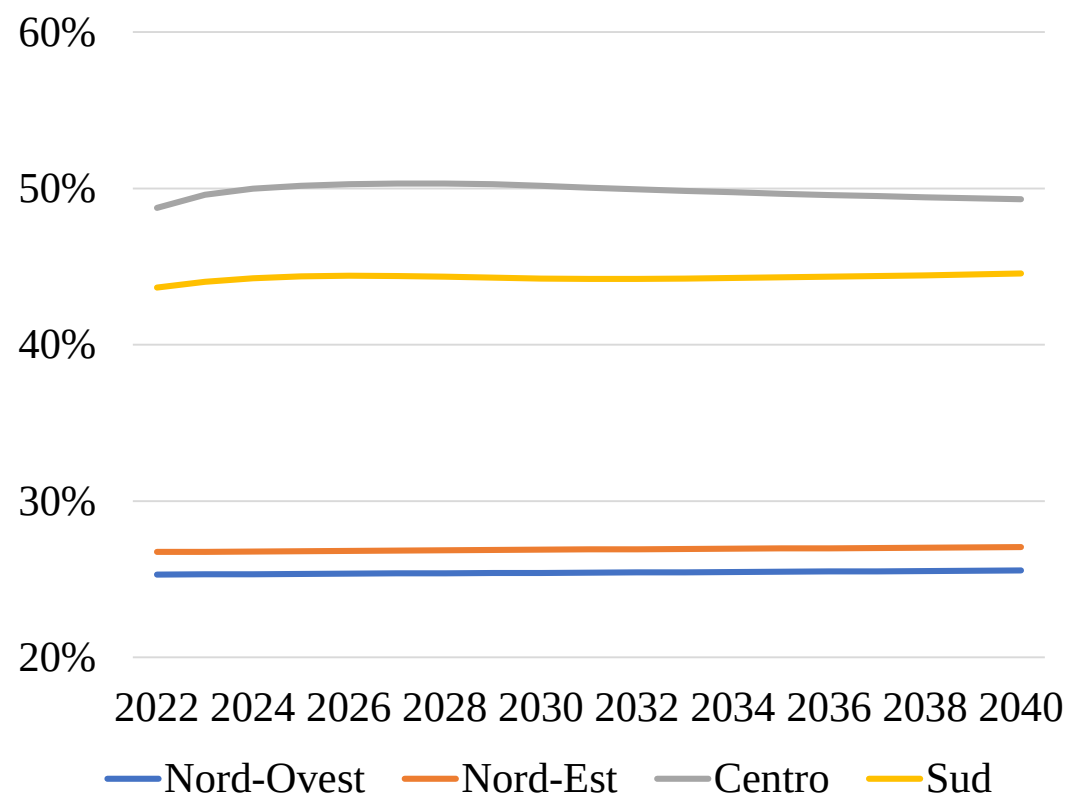


Impatto del PNRR sulla Disoccupazione

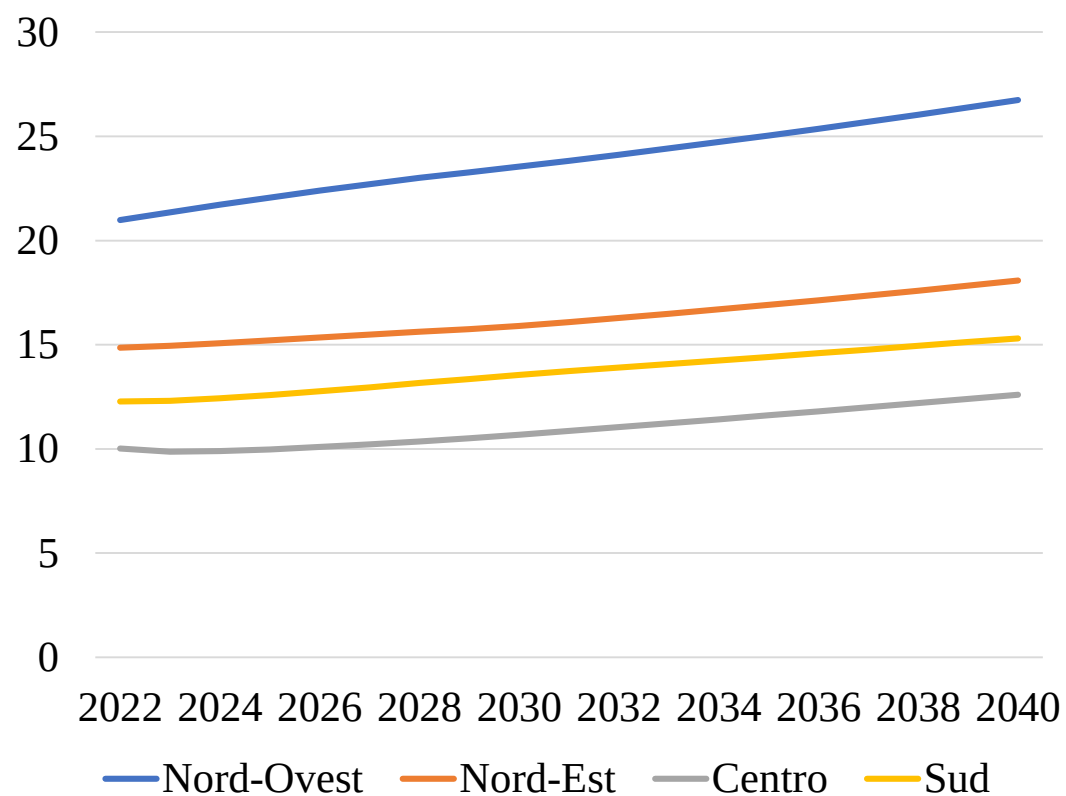


Diseguaglianza e Benessere Sociale

Indice di Gini

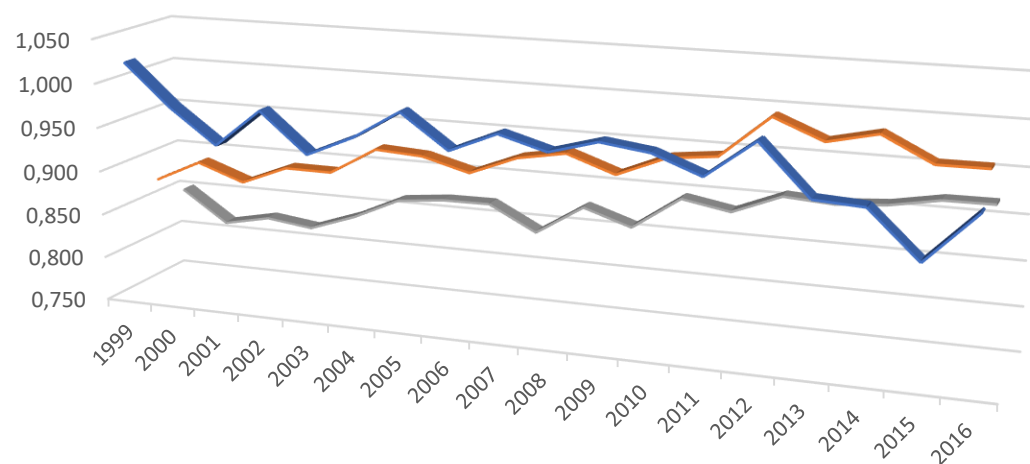


Benessere sociale



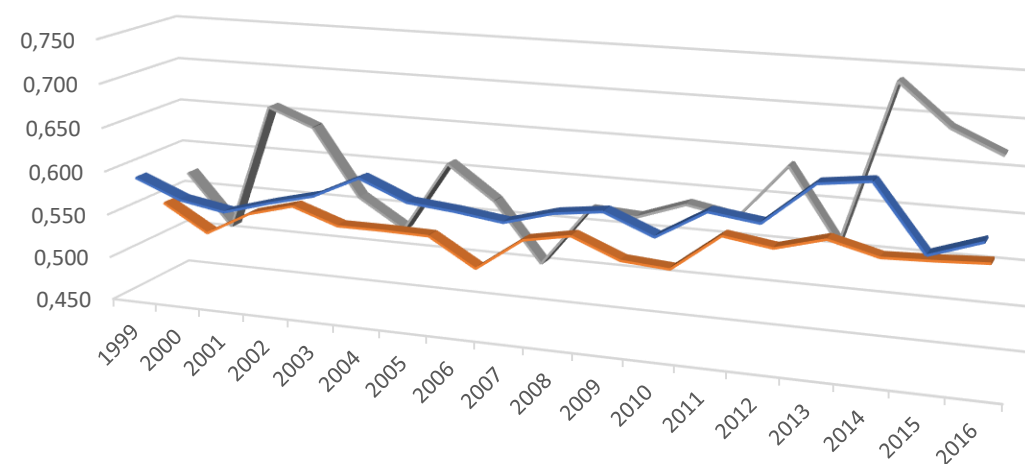
Divario Generazionale: Costo della Vita in Lombardia e Sicilia (1999-2016)

Lombardia



■ Giovani 30-39 ■ Anziani 65-75
■ Grandi anziani >75

Sicilia



■ Giovani 30-39 ■ Anziani 65-75
■ Grandi anziani >75

**Diseguaglianza:
Impatto della Pandemia
sui grandi anziani
(Generazioni ... sole e non sole)**

Povert  relativa dei grandi anziani

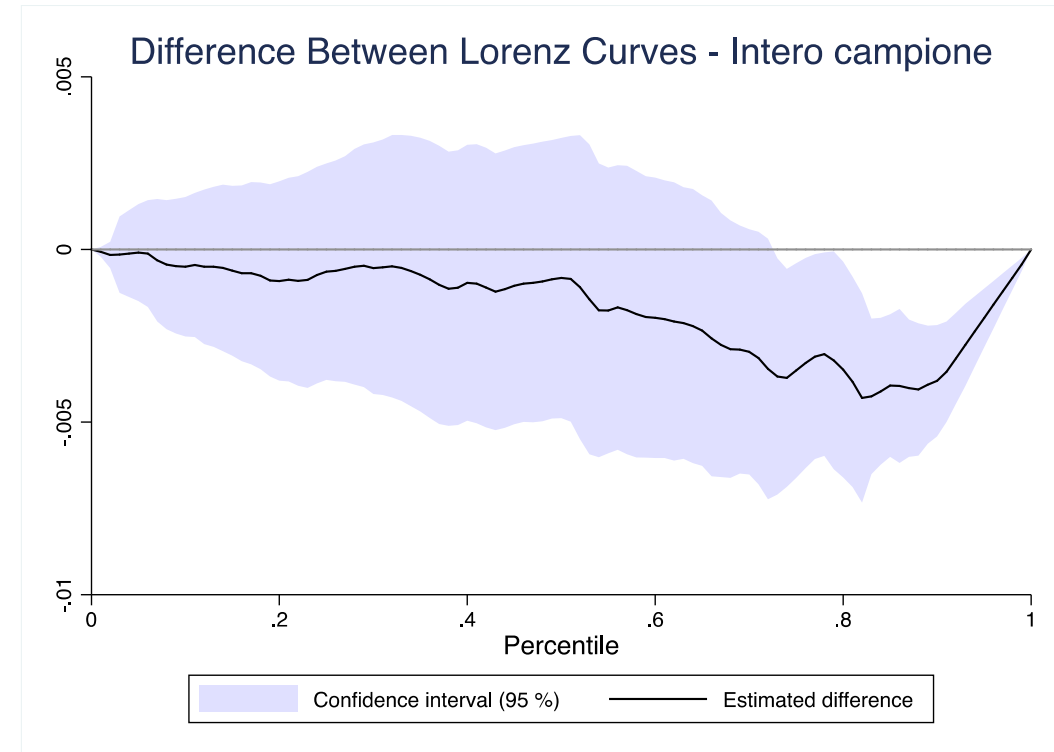
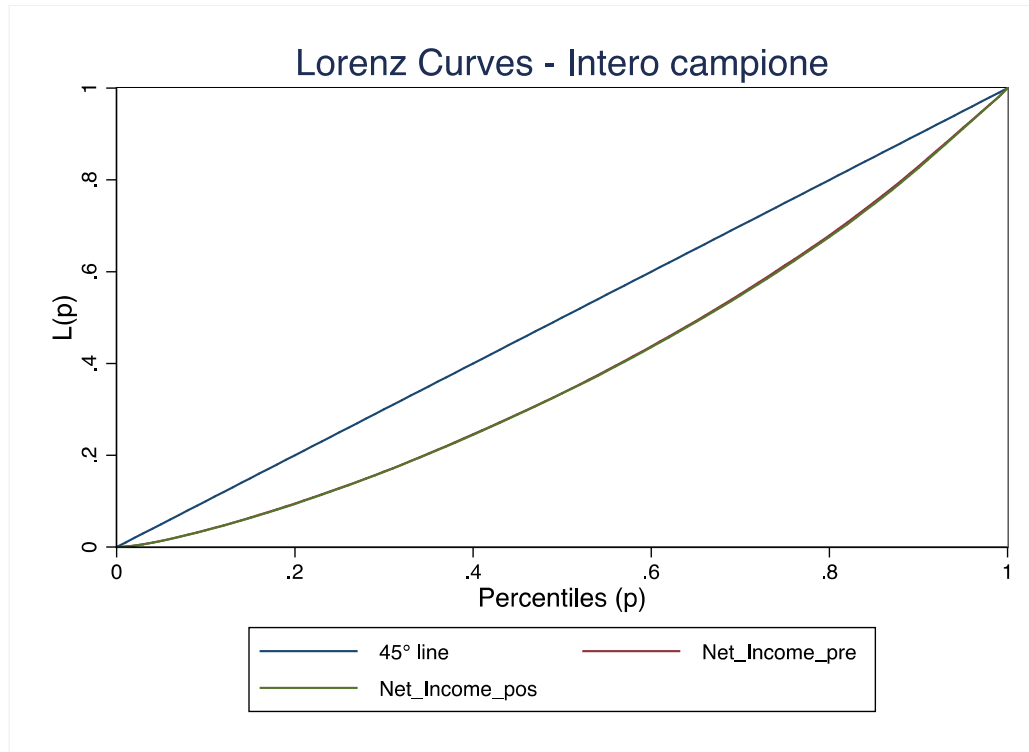
- Linea di povert  *relativa* pari al 50% della mediana della distribuzione dei redditi dell'intero campione nazionale di 609 grandi anziani (>75) prima del verificarsi del fattore di stress derivante dalla pandemia (1186 Euro).
- Proporzione di grandi anziani in povert  prima del fattore di stress: 9.3 %.
- Il livello di povert  rimane invariato dopo il fattore di stress: 9.2%.
- Povert  degli individui soli, poveri anche di relazioni,   del 24.6 % rispetto al 5.9 % delle coppie.
- La proporzione rimane invariata anche dopo il fattore di stress.
- E se in famiglia vi fosse un malato cronico?

Ineguaglianza dei Grandi Anziani

- L'ineguaglianza misurata dall'indice di Gini è rimasta circa uguale prima e dopo il fattore di stress pari a 0.241.
- Se soli: grado di polarizzazione dei redditi è .256 verso 0.214 per le coppie.
- Rispetto all'indice di Gini nazionale di 0.302, l'ineguaglianza è inferiore per i grandi anziani.
- Il sistema di welfare italiano svolge più un'azione salvadanaio (*piggy-bank*) che redistribuisce le risorse lungo il ciclo di vita piuttosto che di tipo *Robin Hood* che invece redistribuisce le risorse verso le classi che hanno meno.
- La componente produttiva della popolazione in età lavorativa è «tassata» per finanziare il consumo di anziani e giovani poco produttivi.

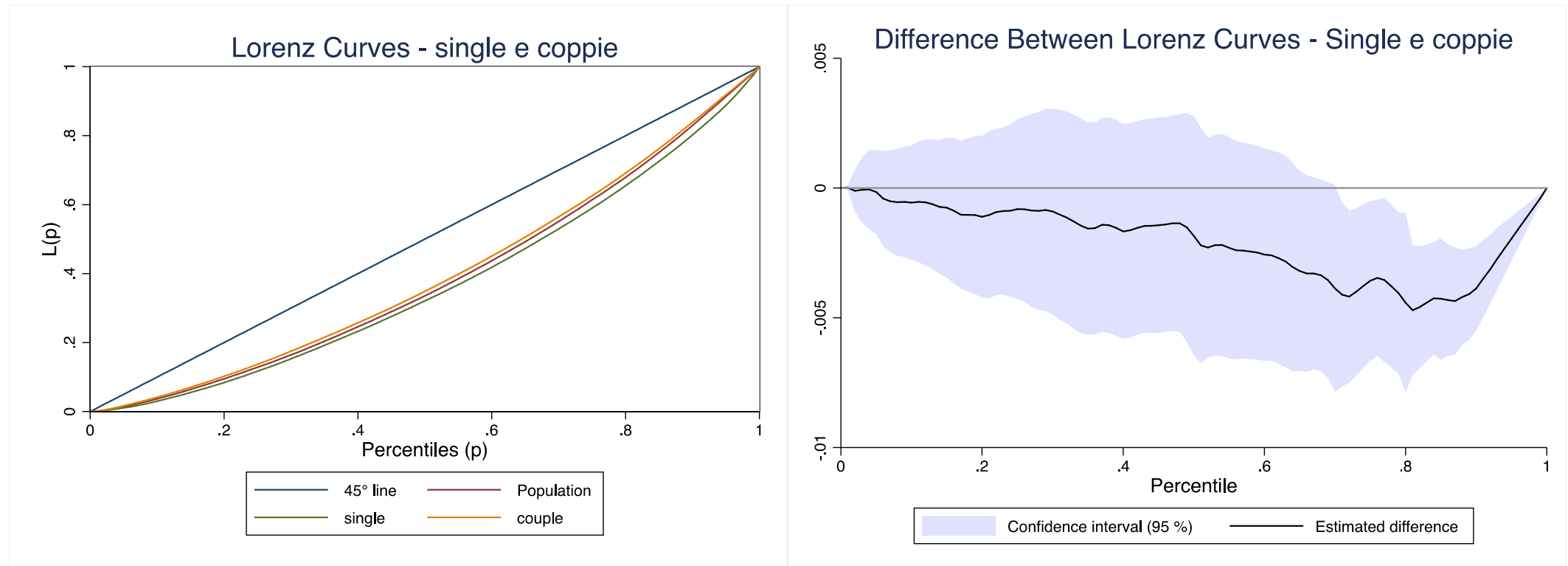
Ineguaglianza di Reddito dei Grandi Anziani:

Prima e Dopo l'Evento Critico

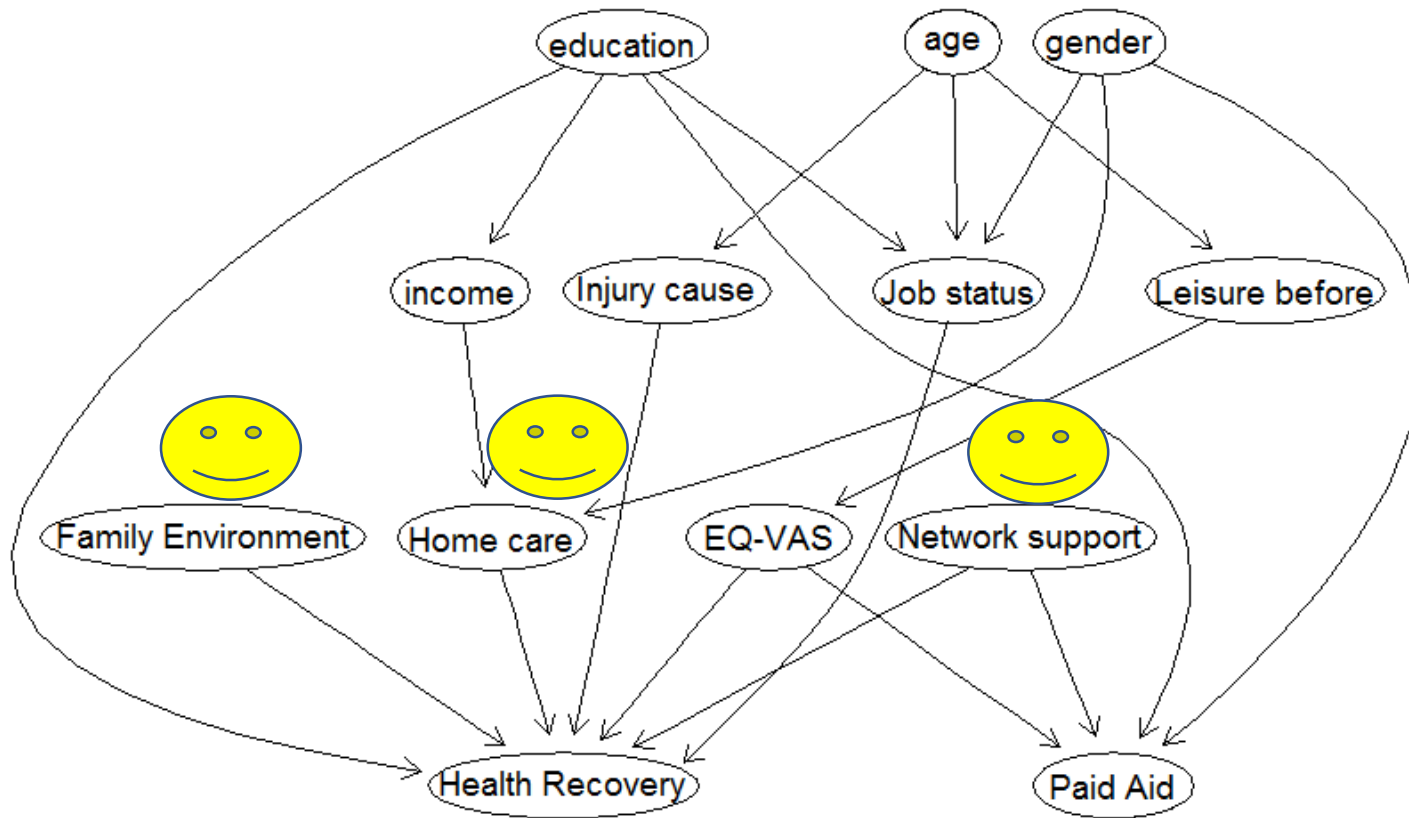


Ineguaglianza di Reddito dei Grandi Anziani:

che Succede se Soli?



Che fare? Terapia affettiva: *Investire in relazioni in tempo di grandi emergenze*



Considerazioni

- La famiglia, insieme alle reti di parenti e/o amici, svolge un ruolo fondamentale come fattore di prevenzione del rischio di povertà, specie alla luce degli effetti sulla sfera relazionale della attuale emergenza sanitaria.
- La capacità di produrre beni domestici e relazionali, tenuto conto delle dimensioni monetarie, sono fattori che ridisegnano la mappa della povertà in Italia, soprattutto in considerazione del divario Nord-Sud.
- Questi nuovi tratti richiedono un ripensamento radicale delle politiche tradizionali di lotta alla povertà anche alla luce della pandemia:
 - L'ISEE riconosce solo le povertà materiali non le relazionali che sono indipendenti dal reddito o dai territori
 - Micro dati in tempo reale sul benessere relazionale, un problema oggi di salute pubblica, per interventi di sostegno mirati e rapidi
 - Investire in famiglie più forti e in reti relazionali familiari e amicali con le risorse delle comunità.



Il negozio delle
Chiacchiere ...
un laboratorio relazionale!

*Dal film “Se mi vuoi bene”
(2019) di Fausto Brizzi con
Claudio Bisio*

Conclusioni

“E gli uomini vollero /
Piuttosto le tenebre
che la luce”,

dal Vangelo di Giovanni, III, 19

ma non gli uomini coraggiosi!

Grazie!